



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 27/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La mancata presenza al colloquio ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

#### **1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale**

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Indirizzo: Arci Servizio Civile Bologna – via Emilio Zago, 2 - 40128 Bologna

Tel: 051.6347197

Email: [bologna@ascmail.it](mailto:bologna@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arcibologna/arci\\_servizio\\_civile](http://www.arcibologna/arci_servizio_civile)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Michele Girotti

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Girotti, Eugenio

Ramponi, Rossella Vigneri, Marcello Marano, Fiorella Zaniboni, Francesco Mele, Piera Vinci,

Nicoletta Landi, Riccardo Montanino.

#### **2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345**

#### **3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

#### **4) TITOLO DEL PROGETTO:**

**Per una cultura dell'inclusione.** Valorizzare e favorire un ruolo attivo e positivo delle persone disabili e in condizioni di fragilità.

#### **5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

Settore: educazione e promozione culturale

Area di intervento: Sportelli informativi

Codifica: E11

**6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

#### **6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

**Il progetto “Per una cultura dell’inclusione. Valorizzare e favorire un ruolo attivo e positivo delle persone disabili e in condizioni di fragilità”.**

sarà realizzato dall'Associazione Bandieragialla.it e dall'Associazione Centro Documentazione Handicap (CDH) rispettivamente nella sede di via Gobetti 2/3 e in via Pirandello 24 nel comune di Bologna operando nell'ambito degli Educazione ai diritti del cittadino.

**Introduzione**

Il territorio locale di riferimento del progetto è la provincia di Bologna che si estende su una superficie di 3702,5 kmq per 1.001.170 persone residenti in 60 Comuni. In questo contesto territoriale l'area di riferimento principale del progetto “Per una cultura dell’inclusione.

**Valorizzare e favorire un ruolo attivo e positivo delle persone disabili e in condizioni di fragilità”** è quella della promozione dei diritti e dell’integrazione delle persone con disabilità.

Dare una dimensione del settore in cui il progetto intende intervenire non è un compito facile soprattutto perché nelle rappresentazioni ufficiali e pubbliche della comunità bolognese mancano infatti informazioni omogenee correlate che possano aiutare a conoscere in modo specifico questa realtà cittadina.

Le fonti istituzionali locali denunciano la difficoltà di raggiungere un insieme organico e completo di informazioni e nei censimenti annuali relativi alla disabilità nel territorio ricorrono per lo più ai dati Istat che si riferiscono all'intero contesto nazionale senza riuscire a cogliere conseguentemente le specificità locali. Le fonti civili e informali del Terzo Settore, d'altra parte, raccolgono una grande mole di informazioni che non sempre possono essere confrontate perché basate su parametri diversi e poco compatibili.

Per ricostruire il profilo statistico e demografico dell'area di intervento del progetto e offrire quindi una dimensione orientativa della sua possibile incidenza locale, facciamo riferimento a **tre pubblicazioni istituzionali e a due risorse del Terzo Settore**: *I servizi della Provincia di Bologna per le persone con disabilità*, Provincia di Bologna, report aggiornati al 2012; *Offerta formativa per studenti disabili negli istituti superiori di Bologna e provincia report 2009\_2012* e *Rapporto sulla scolarità 2012 Provincia di Bologna*; *Piani di Zona per la salute e il benessere sociale*, Provincia di Bologna, 2009-2012; *Database della comunicazione sociale*, Centro Servizi della provincia di Bologna, www.volabo.it.

Questa selezione delle fonti ha lo scopo di offrire **un’analisi di contesto che sia specificatamente locale e di prossimità** credendo che sia una premessa imprescindibile per un progetto integrato e partecipato quale “Per una cultura dell’inclusione. Valorizzare e favorire un ruolo attivo e positivo delle persone disabili e in condizioni di fragilità” si propone di essere. Per il CDH conoscere l'ambito di intervento infatti non significa esclusivamente raccogliere dei dati ma **relazionarsi con esperienze di vita imparando a riconoscerne le criticità ma anche e soprattutto le risorse**; i destinatari dell'intervento non possono rimanere categorie di utenti ma devono diventare persone con cui dialogare nella ricerca di una soluzione; il successo dell'intervento non si conta in risultati raggiunti ma nelle risposte che sono state trovate insieme alle persone a cui ci si è rivolti.

A fronte di queste premesse gli aspetti specifici su cui l'analisi di contesto si concentra sono: **la popolazione disabile nella Provincia di Bologna, l'animazione sociale nelle scuole della provincia di Bologna, la documentazione e l'informazione sociale nella provincia di Bologna**. Sono queste infatti le aree in cui il progetto intende intervenire e su cui misurerà la propria operatività ed efficacia. Per ciascun ambito si sono individuati indicatori che danno una dimensione quantitativa e un profilo qualitativo della situazione attuale in cui il progetto si inserisce.

<b>Analisi del contesto</b>	<b>Indicatori della situazione attuale</b>
La popolazione disabile nella Provincia di Bologna	▶▶ Impegno finanziario della Provincia di Bologna (anno 2012) e il bilancio dei Piani di Zona della Provincia di Bologna per l'area Disabili (anno 2009-12) ▶▶ Certificazioni di disabilità nelle scuole pubbliche e convenzionate

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	<p>in provincia di Bologna (anno 2009-2012)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Iscrizioni al collocamento e dati relativi all'inserimento lavorativo di persone con disabilità iscritte al collocamento nella provincia di Bologna</li> <li>▶▶ le persone disabili iscritte all'Università degli Studi di Bologna</li> <li>▶▶ Numero utenti dei presidi socio-assistenziali per i cittadini disabili della provincia di Bologna</li> <li>▶▶ Associazioni per la disabilità provincia di Bologna</li> </ul>
Animazione sociale nelle scuole della provincia di Bologna	▶▶ Serie storica (2003-2011) dei programmi didattici per l'integrazione del disabile nelle scuole superiori di secondo livello in provincia di Bologna secondo l'Accordo di Programma (2008-2013) della Provincia di Bologna (ossia il numero di PIASFT - Percorsi Integrati in alternanza formazione-scuola territorio e di PEI - Piano educativo Individualizzato)
Informazione e Documentazione sociale nella provincia di Bologna	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Centri di Documentazione in provincia di Bologna al 2013</li> <li>▶▶ Prodotti di informazione sociale e sull'handicap in provincia di Bologna al 2013</li> <li>▶▶ "Traffico di utenti" del Centro Documentazione Handicap e di Bandieragialla.it come testimonianze significative del settore</li> </ul>

## Analisi del contesto e indicatori della situazione attuale

### La disabilità nella Provincia di Bologna

Come anticipato nell'introduzione all'analisi di contesto, prendiamo in considerazione indicatori che, anche se indirettamente, danno una dimensione indicativa dell'area di intervento in cui il progetto **"Per una cultura dell'inclusione. Valorizzare e favorire un ruolo attivo e positivo delle persone disabili e in condizioni di fragilità"** intende collocarsi. Salvo diversa indicazione, la fonte principale dei dati qui riportati è I servizi della Provincia di Bologna per le persone con disabilità, Provincia di Bologna, report 2012.

▶▶ Impegno finanziario della Provincia di Bologna (anno 2013) e il bilancio dei Piani di Zona della Provincia di Bologna per l'area Disabili (anno 2012-15).

Secondo i dati pubblicati dalla stessa amministrazione provinciale (poi metropolitana) nell'anno 2013 l'impegno finanziario risulta essere complessivamente di circa 4.000.000 euro così ripartiti:

AMBITO socio-educativo e formativo	1.759.759,87
AMBITO lavorativo	1.142.729,73
AMBITO dell'accessibilità	762.084,00
AMBITO culturale e del tempo libero	278.759,00
TOTALE	3.943.332,60

I Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2014 della Provincia di Bologna registrano invece un investimento territoriale nell'Area Disabili che ammonta a circa 56.000.000 di euro pari al 15,3% sul totale del Bilancio preventivo e a una spesa pro capite di circa 100 euro.

### Ambito educativo-formativo

Dai dati rilevati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, dal 2008 ad oggi la presenza di alunni disabili nelle scuole del territorio provinciale è in lieve flessione, dal 2,7% del 2008 al 2,5% del 2012, con un'analogia lieve diminuzione di studenti certificati nella scuola superiore (dal 2,3% nel 2008 al 2,2% nel 2012). Tra gli indirizzi di studio, gli studenti disabili risultano

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

prevalentemente inseriti in quello professionale, ma con una diminuzione rispetto allo scorso anno (49,8% del 2013 rispetto al 51,9% del 2012), mentre sono in aumento nei licei (dal 16% del 2012 allo 17,6% del 2013) e negli istituti tecnici (31,9% nel 2011 e 32,7 nel 2012).

Un dato rilevato per la prima volta quest'anno riguarda l'incidenza degli alunni disabili stranieri sul totale dei certificati nel nostro territorio, pari al 15,5%.

Circa la programmazione della formazione orientativa rivolta a studenti e giovani disabili in transizione dalla scuola superiore al lavoro, la Provincia ha garantito anche nel 2012, con risorse del Fondo Regionale Disabili, 122 percorsi individualizzati per un costo complessivo di circa 650.000 euro.

### Ambito socio-assistenziale e sanitario

Gli interventi e servizi a favore dei disabili sono aumentati con costanza negli anni (+13,5% dal 2010 e +42,1% dal 2005) e sono pari al 18,7% del totale dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari.

Secondo i 7 piani di zona elaborati a livello distrettuale per la salute ed il benessere sociale del territorio provinciale, ogni Programma Attuativo 2012 comprende un'area dedicata alla disabilità, con progetti in continuità con gli anni precedenti: sostegno alla domiciliarità/residenzialità, promozione della mobilità e autonomia domestica, sostegno alla genitorialità, promozione della qualità d'accesso alle prestazioni, promozione del benessere/tempo libero e progettualità legate alla salute mentale.

Particolare attenzione è rivolta all'inserimento lavorativo, in quanto le fasce deboli della popolazione risultano particolarmente colpite dal perdurare della crisi economica.

Al 31.12.2014 le associazioni e organizzazioni di volontariato che dichiaravano di occuparsi di persone disabili e/o di temi legati alla disabilità erano 147 su 1.244 complessivamente iscritte ai registri provinciali del volontariato e della promozione sociale.

Le Cooperative Sociali iscritte nella sezione provinciale di Bologna dell'Albo Regionale, erano 165, di queste 56 dichiarano di occuparsi di persone disabili e/o temi legati alla disabilità.

► Certificazioni di disabilità nelle scuole pubbliche e convenzionati in provincia di Bologna (anno 2009\2011) rispetto al totale degli iscritti

#### a. Nidi pubblici e convenzionati

Nidi pubblici e convenzionati	<b>92</b>	<b>1,22%</b>
-------------------------------	-----------	--------------

#### b. Scuole statali e paritarie

Scuole statali e paritarie	<b>2.960</b>	<b>2,6%</b>
Scuola di infanzia	313	11%
Scuola primaria	1106	37%
Scuola secondaria I grado	838	28%
Scuola secondaria II grado	703	24%

Dall'anno 2009 per la prima volta la popolazione studentesca certificata cresce in maniera proporzionale a quella del complesso degli studenti delle scuole statali di Bologna ossia di 130 unità e di 4,9 punti percentuali rispetto al 2008. L'**aumento** più consistente si è riscontrato nella **scuola secondaria statale di II grado** ed è pari a 77 unità e **12,8 punti percentuali** distribuiti per il 55% nelle scuole professionali, per il 26% nelle scuole tecniche e per il 19% nei licei. In totale le nuove iscrizioni nella scuola secondaria statale di II grado sono 183 e le prime classi con più di un

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

alunno certificato sono 55. Inoltre gli istituti superiori di II grado che presentano un numero di studenti certificati superiore alle 20 unità sono 14.

▶▶ Iscrizioni al collocamento e dati relativi all'inserimento lavorativo di persone con disabilità iscritte al collocamento nella provincia di Bologna

Avere una dimensione della popolazione disabile oltre la scuola dell'obbligo è molto difficile perché non si ha un'istituzione unica di riferimento che renda la rilevazione esaustiva. Un indicatore che può fornire un orientamento sono gli iscritti al collocamento.

**Tabella 1 Iscrizioni al collocamento obbligatorio nel periodo 2003-2008 per genere dato di stock al 31 dicembre**

	donne	uomini	totale
2003	1.995	1.985	3.980
2004	2.306	2.293	4.599
2005	2.450	2.515	4.596
2006	2.339	2.304	4.643
2007	2.157	2.187	4.344
<b>2008</b>	<b>2.458</b>	<b>2.499</b>	<b>4.957</b>

▶▶ Persone disabili iscritte all'Università degli Studi di Bologna

Un'altra istituzione che può dare informazioni utili in questo senso sono le persone disabili iscritte all'Università degli Studi di Bologna anche se il domicilio nel territorio non è vincolato allo status di studente universitario. In questo caso la fonte è il Servizio Studenti Disabili dell'Università degli Studi di Bologna.

▶▶ Numero persone iscritte ai corsi di studio che hanno presentato certificati attestanti invalidità >66% nell'a.a. **2014-2015: 443**

▶▶ Numero persone iscritte ai corsi di studio che hanno presentato certificati attestanti invalidità <66% nell'a.a. **2014-2015: 146**

▶▶ Numero di studenti iscritti ai corsi di studio che hanno presentato certificato attestante Invalidità Civile uguale o superiore al 66% nell'a.a. **2014-2015: 483.**

▶▶ Numero persone iscritte ai corsi di studio che hanno presentato certificati attestanti invalidità <66% nell'a.a. **2014-2015: 158**

▶▶ Numero utenti dei presidi socio-assistenziali per i cittadini disabili della provincia di Bologna  
Altra istituzione territoriale che ci consente di avere dati reali sulla presenza di persone disabili nel territorio sono i presidi socio-assistenziali a cui va molta parte della spesa distrettuale come abbiamo visto. Al 2014 su tutto il territorio di Bologna e provincia i presidi socio assistenziali per persone disabili sono 103. La loro capacità d'accoglienza è di **1.295 posti**. Le persone disabili che utilizzano le strutture sono **1.182**.

▶▶ Associazioni per la disabilità provincia di Bologna

Tenendo presente che la realtà del Terzo Settore così come riportata nei Registri del Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale di Bologna e nella Sezione Provinciale dell'Albo Regionale della Cooperative Sociali è sottostimata rispetto all'effettivo numero di soggetti presenti sul territorio provinciale, si fa riferimento al fatto che al 31.12.2014 le associazioni regolarmente

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

iscritte nei registri di competenza provinciale assommano complessivamente a 1244 unità. Di queste, **147** delle Associazioni iscritte, dichiarano di occuparsi di persone disabili e/o di temi legati alla disabilità. Per quanto riguarda le Cooperative Sociali iscritte nella Sezione Provinciale di Bologna dell'Albo Regionale, **56 delle 165** iscritte dichiarano di occuparsi di persone disabili e/o temi legati alla disabilità.

### **Animazione sociale nelle scuole della provincia di Bologna**

► Serie storica dei programmi didattici per l'integrazione del disabile nelle scuole superiori di secondo livello in provincia di Bologna secondo l'Accordo di Programma (2008-2013) della Provincia di Bologna afferente alla Legge 104/92 (ossia il numero di PIASFT - Percorsi Integrati in alternanza formazione-scuola territorio e di PEI - Piano educativo Individualizzato)

**Tabella 18 Allievi certificati che usufruiscono di percorsi P.I.A.F.S.T. - serie storica**

anno	utenze	certificati iscritti scuola*	% utenti piafst/ totale certificati**	finanziamento totale
2008/09	92	697	13,2%	503.194
2007/08	92	662	13,9%	438.600
2006/07	89	602	14,8%	513.560
2005/06	114	560	20,4%	592.871
2004/05	109	476	22,9%	575.400
2003/04	99	428	23,1%	488.732

\* Iscritti alla scuola secondaria superiore  
 \*\* Incidenza su totale certificati iscritti alla scuola secondaria superiore

► Il trend relativo alle assegnazioni alla Provincia di Bologna dei fondi regionali per il diritto allo studio nel quinquennio con particolare in riferimento agli alunni certificati

Il trend relativo alle assegnazioni alla Provincia di Bologna dei fondi regionali per il diritto allo studio nel quinquennio 2005-2009 evidenzia, a partire dall'esercizio 2006, una significativa flessione dei finanziamenti attualmente in fase di stabilizzazione. Come si può rilevare dalla tabella seguente, l'esercizio 2005 si caratterizza per il maggior numero di contributi riconosciuti seguito, già nell'anno successivo, da forti cali delle risorse finanziarie in particolare per i Servizi individualizzati per alunni in situazione di handicap e per i Progetti di qualificazione scolastica, pari a quasi il 22%.

tipologia interventi	2004	2005	2006	2007	2008	variazione 2007/2008
Servizi individualizzati per alunni in situazione di handicap	561.673,29	596.075,71	457.974,78	433.263,83	432.632,01	-0,15
Progetti di qualificazione <sup>SP</sup>	459.550,87	487.698,30	374.706,64	354.488,59	353.971,64	-0,15
Spese di investimento	275.709,62	304.951,96	285.517,11	292.884,04	306.350,68	4,60

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

### **Informazione e Documentazione sociale nella provincia di Bologna**

Le fonti utilizzate per questo paragrafo sono <http://www.handybo.it/>, Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna; *Database della comunicazione sociale*, Centro Servizi della provincia di Bologna, [www.volabo.it](http://www.volabo.it).

#### ▶▶ Centri di Documentazione in provincia di Bologna al 2014

Secondo quanto rilevato dal il Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna, i Centri Documentazione sulla disabilità a Bologna sono 3, in Emilia Romagna 12. Se si considerano i Centri di Documentazione sui temi in generale del sociale e le biblioteche specializzate sul sociale si contano circa 21 soggetti nel solo territorio bolognese

#### ▶▶ Prodotti di informazione sul sociale e sull'handicap in provincia di Bologna al 2014

Secondo la mappatura della comunicazione sociale del Centro Volontariato della provincia di Bologna, al 2013 le organizzazioni del Terzo Settore a Bologna e provincia che curano prodotti di informazione sociale sono **63** tra riviste, periodici, siti web, newsletter, pubblicazioni, trasmissioni radiofoniche, ... di queste **3** hanno dichiarato di occuparsi principalmente di disabilità. Tra le iniziative editoriali più vicine al sistema massmediatico tradizionale ma specializzate nel sociale ricordiamo [www.bandieragialla.it](http://www.bandieragialla.it) - rivista on line di informazione sociale, l'agenzia stampa Redattore Sociale – sezione bolognese e la rubrica sul quotidiano locale L'informazione.

▶▶ “Traffico di utenti” del Centro Documentazione Handicap e di Bandieragialla.it come testimonianze significative del settore

Per avere un'idea del “traffico” di utenti della documentazione e dell'informazione sociale a Bologna e provincia si è pensato di portare le esperienze del Centro Documentazione Handicap e di Bandieragialla.it – rivista on line di informazione sociale del territorio bolognese. Essendo entrambi due pionieri nel campo della documentazione e informazione sociale nel contesto territoriale bolognese, riteniamo infatti che l'utenza sia storicamente e statisticamente rappresentativa del settore.

#### **a. CDH – Biblioteca**

Complessivamente l'archivio riviste ha ormai raggiunto i **17600 articoli** disponibili e quello **libri** conta **7846** record.

ISCR. PRESTITO 2015	45
PRESTITI 2015	303

▶▶ Il CDH gestisce anche una rivista di settore HP-Accaparlante a cui sono abbonati **500** lettori al 31/12/2015.

▶▶ Nel contesto bolognese l'associazione Centro Documentazione Handicap di Bologna collabora con la Cooperativa Accaparlante di uno sportello informahandicap del Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Tutte le attività di front office sono supportate da attività di back office, ovvero di aggiornamento, approfondimento e rilevazione di nuovi dati. Il lavoro di documentazione in biblioteca quindi è strettamente connesso al servizio Informahandicap svolto per gli enti locali in quanto anche le informazioni strettamente pratiche dello sportello hanno bisogno di essere accreditate e aggiornate da approfondimenti e contestualizzazioni. Per dare una dimensione del

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

lavoro documentale della biblioteca è utile fare riferimento quindi anche all'utenza del servizio Informahandicap nell'ultimo anno: che per il comune di San Lazzaro di Savena è di circa **450**. Il sito internet dedicato conta **600** accessi al giorno.

#### **b. Bandieragialla.it**

Nata nel 1999 è la prima rivista on line di informazione sociale del territorio bolognese che utilizza prassi redazionali di tipo partecipato sperimentando grazie alle forme di giornalismo civile nella comunità locale. Muove un "traffico di informazione sociale" pari a:

pubblicazioni all'anno (articoli, appuntamenti, inchieste multimediali, reportage fotografici, inchieste audiovideo, ...)	<b>900</b>
accessi giornalieri nel 2014	<b>900</b>
organizzazioni e singoli cittadini abilitati a pubblicare notizie al 2015	<b>55</b>
iscritti alla newsletter al dicembre 2015	<b>4250</b>
n.ro citazioni su mass media locali nel 2015	<b>18</b>

#### 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Il percorso di conoscenza del contesto in cui il progetto "**Per una cultura dell'inclusione. Valorizzare e favorire un ruolo attivo e positivo delle persone disabili e in condizioni di fragilità**" si collocherà mette in luce due **macrocriticità** relative al rapporto tra il territorio bolognese e le esperienze di disabilità che lo caratterizzano:

- o **1. la mancanza di una rappresentazione sociale della disabilità integrata** alla comunità locale a causa un **circuito di informazione settoriale e frammentario** che rischia di rendere la disabilità un fenomeno sociale marginale e emarginato nel territorio
- o **2. un approccio culturale ed educativo di tipo funzionalista e assistenzialista a scapito di pratiche inclusive di tipo relazionale e paritario** che rischia di limitare le pari opportunità ai bisogni primari relegando i bisogni sociali a una posizione residuale o esclusivo appannaggio della sfera privata.

In questo quadro le tre criticità prioritarie rilevate dagli indicatori riportati al box 6.1 per ciascuna area di intervento presa in considerazione:

<b>Aree di intervento</b>	<b>Indicatori della situazione attuale</b>	<b>Criticità</b>	<b>Bisogno</b>
Animazione sociale nelle scuole della provincia di Bologna	▶ Serie storica (2003-2010) dei programmi didattici per l'integrazione del disabile nelle scuole superiori di secondo livello in provincia di Bologna secondo l'Accordo di Programma (2008-2013) della Provincia di Bologna (ossia il numero di PIASFT - Percorsi Integrati in alternanza formazione-scuola territorio e di PEI - Piano educativo Individualizzato)	<b>1. La specializzazione degli interventi per l'integrazione nelle scuole è stata spesso intesa e tradotta in specializzazione dell'offerta di servizi e dei percorsi individuali di crescita e autonomia. Questa tendenza ha in qualche modo sollevato il gruppo di riferimento (classe, scuola, comunità, ...) dalla responsabilità di costruire relazioni di inclusione partendo dalle proprie possibilità; in questo</b>	<b>1. Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità</b>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	<p>▶▶ Il trend relativo alle assegnazioni alla Provincia di Bologna dei fondi regionali per il diritto allo studio nel quinquennio 2009-2015 in particolare in riferimento agli alunni certificati</p>	<p><b>modo infatti non rischiano di non essere valorizzate le competenze che ogni soggetto (compagni di banco, famiglie, insegnanti, ...) può attivare per creare condizioni di rispetto, parità e benessere non per alcune persone "speciali", ma per l'intera comunità.</b></p>	
<p>Informazione e documentazione sociale nella provincia di Bologna</p>	<p>▶▶ Centri di Documentazione in provincia di Bologna al 2014 ▶▶ Prodotti di informazione sul sociale e sull'handicap in provincia di Bologna al 2014 ▶▶ "Traffico di utenti" del Centro Documentazione Handicap e di Bandieragialla.it come testimonianze significative del settore</p>	<p><b>2. La frammentarietà e la settorializzazione delle pratiche di documentazione e informazione sociale determinano una scarsa accessibilità alle informazioni utili alla qualità di vita delle persone disabili e alla libera espressione dei propri diritti di cittadinanza impedendo o limitando il loro contributo allo sviluppo della comunità in cui vivono</b></p>	<p><b>2. Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di accesso, fruizione e diffusione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità</b></p>
		<p><b>3. È ancora debole il riconoscimento delle pratiche di informazione sociale partecipata come fonte accreditata sia da parte della cittadinanza che da parte del sistema massmediatico locale. Questo limita la loro incidenza sulla rappresentazione sociale delle diverse categorie a rischio di esclusione e sul cambiamento di atteggiamento e comportamento rispetto alla diversità.</b></p>	<p><b>3. Aumentare le connessioni e le contaminazioni tra le pratiche di informazione sociale partecipata esistenti nel territorio e l'informazione massmediatica locale riguardante le tematiche sociali</b></p>

## **Animazione sociale nelle scuole della provincia di Bologna**

### Criticità 1

La specializzazione degli interventi per l'integrazione nelle scuole è stata spesso intesa e tradotta in specializzazione dell'offerta di servizi e dei percorsi individuali di crescita e autonomia. Questa tendenza ha in qualche modo sollevato il gruppo di riferimento (classe, scuola, comunità, ...) dalla responsabilità di costruire relazioni di inclusione partendo dalle proprie possibilità; in questo modo infatti rischiano di non essere valorizzate le competenze che ogni soggetto (la persona disabile, compagni di banco, famiglie, insegnanti, vicini di casa...) può attivare per creare condizioni di rispetto, parità e benessere non per alcune persone "speciali", ma per l'intero gruppo e comunità.

### Bisogno 1

Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità

### La relazione con gli indicatori.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Per quanto non si voglia negare l'assoluta necessità di creare condizioni favorevoli e paritarie al diritto allo studio, rileviamo comunque che allo stato attuale la "cultura dell'integrazione" nelle scuole è perseguita esclusivamente sotto gli aspetti più formali e strutturali e che conseguentemente mancano interventi sostanziali di "educazione all'integrazione". La lettura dei dati raccolti conduce a rilevare la mancanza di un approccio sperimentale all'integrazione della disabilità, ma più in generale della diversità, che lavori prioritariamente sugli aspetti relazionali, di messa in gioco e di responsabilizzazione in eguale misura di tutti i soggetti coinvolti.

## **Informazione e Documentazione sociale nella provincia di Bologna**

### Criticità 2.

La frammentarietà e la settorializzazione delle pratiche di documentazione e informazione sociale determinano una scarsa accessibilità alle informazioni utili alla qualità di vita delle persone disabili e alla libera espressione dei propri diritti di cittadinanza impedendo o limitando il loro contributo allo sviluppo della comunità in cui vivono.

### Bisogno 2

Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di accesso, fruizione e diffusione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità

### Criticità 3.

È ancora debole il riconoscimento delle pratiche di informazione sociale partecipata come fonte accreditata sia da parte della cittadinanza che da parte del sistema massmediatico locale. Questo limita la loro incidenza sulla rappresentazione sociale delle diverse categorie a rischio di esclusione e sul cambiamento di atteggiamento e comportamento rispetto alla diversità.

### Bisogno 3

Aumentare le connessioni e le contaminazioni tra le pratiche di informazione sociale partecipata esistenti nel territorio e l'informazione massmediatica locale riguardante le tematiche sociali

### La relazione con gli indicatori.

Per dare risposta ai bisogni sempre più differenziati del cittadino disabile è offrire strumenti informativi e di orientamento sempre più efficaci che mettano in condizione la persona di avere capacità di reperire anche autonomamente le risorse necessarie ad affrontare quotidianamente i propri problemi di integrazione e socialità. Il mondo dell'handicap è stato senz'altro uno dei primi settori italiani dell'ambito legato all'emarginazione e al sociale più in generale dove si sono sviluppate iniziative di carattere informativo e documentativo. I profondi cambiamenti in atto nella struttura delle politiche sociali, l'emergere del dibattito sul terzo settore, lo sviluppo della società dell'informazione e quello tecnologico hanno determinato attenzioni sempre più crescenti verso i settori dell'informazione e della documentazione nel campo della marginalità sociale e delle tematiche connesse. Esistono strutture assimilabili a Biblioteche, altre che oltre al lavoro di documentazione svolgono interventi informativi e formativi, altre che sono sostanzialmente sportelli informativi.

Più in generale l'interesse per queste funzioni si struttura anche a partire dai profondi cambiamenti nelle politiche sociali, dallo sviluppo delle nuove tecnologie che favoriscono la comunicazione anche di piccoli gruppi e da una cultura informativa e di rete che permea anche i nuovi riferimenti legislativi. Nella Pubblica Amministrazione molte cose si sono mosse nell'ultimo decennio attorno ai temi dell'informazione e delle tecnologie. Una prima fase di lavoro ha sancito il diritto del cittadino all'accesso all'informazione (le leggi 142 sugli statuti comunali, la 241 sulla trasparenza, ad esempio); una seconda fase di impegno si è occupata di cercare di garantire la conoscenza del funzionamento dei servizi, di trasformare l'obbligo legislativo all'informazione in reale fruibilità.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Ovvero si stabilisce che l'informazione deve arrivare a tutte le persone (cittadini) e non sono le persone a dover rincorrere faticosamente l'informazione. Questo modo di procedere nell'ambito dei servizi ha stimolato la nascita di iniziative nel solco delle carte dei servizi (stabilire regole tramite interazione con utenti) e di iniziative informative come numeri verdi e di tipo telematico.

**Il salto di qualità che resta da fare è quello relativo ad una informazione che sia il frutto più possibile di un impegno di un territorio e della comunità che lo abita e non di singole iniziative poco coordinate tra loro.** Il territorio bolognese ospita due tra le più "antiche" esperienze di documentazione e informazione sociale – 20 anni del CDH e 10 anni di BandieraGialla – e il lavoro di documentazione, comunicazione e partecipazione nel territorio è riconosciuto come molto attivo e distintivo, basti pensare infatti ai 3 centri documentazione sull'handicap e i 20 centri di documentazione sociale nel solo territorio bolognese; alle più di 200 organizzazioni, tra associazioni e cooperative, che si occupano di disabilità; alle 63 organizzazioni che curano prodotti editoriali di diverso tipo sui temi del sociale. L'analisi del "traffico di utenza" – sebbene abbiamo detto non essere statisticamente rappresentativa del settore – lascia però una testimonianza significativa del fatto che queste pratiche di informazione e documentazione sociale rimangono circuiti settoriali e marginali e non riescono a sfondare i confini di settore. Se si considerano infatti l'arco di vita di queste esperienze e l'indice annuo di produzione informativa, i feedback da parte dell'utenza è di totale successo dal punto di vista settoriale (pensiamo ad esempio ai 40 utenti-redattori o agli accessi giornalieri di bandieragialla.it o ancora agli iscritti alla newsletter), rimangono contenuti invece dal punto di vista dell'incidenza sulla sfera massmediatica tradizionale e di conseguenza su una cittadinanza più allargata (pensiamo alle 12 citazioni da parte di mass media locali che riguardano per lo più eventi e appuntamenti di settore oppure all'andamento degli iscritti al prestito della biblioteca del CDH che vede che negli ultimi 6 anni è calato del 43%). Altro segnale che ci spinge nella stessa direzione è stata la difficoltà a rintracciare dati ufficiali relativi alla popolazione disabile nel territorio bolognese: nonostante il cospicuo lavoro documentativo non si è giunti a quella sistematizzazione e strutturazione che un osservatorio stabile, sinergico e riconosciuto saprebbe dare. A fronte quindi di un accurato, fervente e profondo lavoro sulla rappresentazione sociale della disabilità e in generale della diversità all'interno del settore, l'incidenza effettiva nella sfera pubblica rimane modesta.

### **6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:**

#### **6.3.1 destinatari diretti**

##### **Animazione Sociale.**

- » Alunni con disabilità
- » Il gruppo classe
- » Insegnanti coinvolti
- » Animatori
- » Animatori con disabilità

##### **Documentazione Sociale**

- » Utenti dello della biblioteca
- » Utenti dello sportello informa handicap
- » Partecipanti agli eventi pubblici tematici

##### **Informazione sociale**

- » Utenti del sito
- » Iscritti alla community
- » Iscritti alla newsletter
- » Mass media che usufruiscono dei comunicati e delle agenzie

#### **6.3.2 beneficiari indiretti**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

### **Animazione Sociale.**

- ▶▶ Famiglie degli alunni coinvolti
- ▶▶ Corpo insegnante degli istituti coinvolti
- ▶▶ Classi che interagiscono con il gruppo classe coinvolto
- ▶▶ La comunità ristretta con cui chi ha vissuto direttamente questa esperienza è in contatto
- ▶▶ Il polo scolastico che ha ospitato l'esperienza
- ▶▶ Gli operatori del settore pedagogico locale
- ▶▶ La cittadinanza con disabilità locale
- ▶▶ La cittadinanza locale

### **Documentazione Sociale**

- ▶▶ Enti e/o organizzazioni che patrocinano gli eventi
- ▶▶ Circuito editoriale che veicolerà i prodotti di documentazione
- ▶▶ Biblioteche nazionali, statali e comunali del territorio
- ▶▶ Operatori civili e istituzionali che sotto diversi aspetti sono interessati e coinvolti dai temi trattati
- ▶▶ La cittadinanza con disabilità locale
- ▶▶ La cittadinanza locale

### **Informazione sociale**

- ▶▶ Organizzazioni del Terzo Settore
- ▶▶ Persone che da diversi punti di vista subiscono lo stigma sociale
- ▶▶ Associazioni enti e fondazioni amiche, ospiti o partner
- ▶▶ Operatori della comunicazione massmediatica
- ▶▶ Amministrazione e Sistema di Servizi istituzionali
- ▶▶ Piani attuativi distrettuali per il salute e il benessere
- ▶▶ La cittadinanza locale

## **6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio**

### **Area Animazione Sociale**

Tenendo presente che la realtà del Terzo Settore così come riportata nei Registri Provinciali del Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale di Bologna e nella Sezione Provinciale dell'Albo Regionale della Cooperative Sociali è sottostimata rispetto all'effettivo numero di soggetti presenti sul territorio provinciale, si fa riferimento al fatto che al 31.12.2014 le associazioni regolarmente iscritte nei registri di competenza provinciale assommano complessivamente a 1244 unità. Di queste, **147** fra le Associazioni iscritte, dichiarano di occuparsi di persone disabili e/o di temi legati alla disabilità. Per quanto riguarda le Cooperative Sociali iscritte nella Sezione Provinciale di Bologna dell'Albo Regionale, **56 delle 165** iscritte dichiarano di occuparsi di persone disabili e/o temi legati alla disabilità.

I registri non prevedono una categorizzazione per attività specifiche e di questi soggetti non si riesce a risalire quanti si occupano di attività di animazione nelle scuole. Per quanto riguarda invece i servizi istituzionali, relativamente alla promozione dell'integrazione nelle scuole non vi è nulla di specificatamente legato all'animazione di gruppi, come rilevato gli interventi si concentrano più sugli aspetti giuridico-amministrativi del diritto allo studio e di accessibilità.

### **Area Informazione e Documentazione sociale**

Il Centro Documentazione Handicap è in contatto da sempre con la maggior parte degli operatori del settore informazione e documentazione sociale con cui negli anni in diverse occasioni ha

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

lavorato in rete, in progetti comuni, come consulente, come collaboratore o come semplice sostenitore e simpatizzante.

Nel territorio bolognese sono presenti tre centri di documentazione specializzati sul tema handicap:

- ▶▶ Laboratorio di documentazione e formazione – Ass.to Istruzione Comune
- ▶▶ Centro di documentazione per l'integrazione dei Comuni di Crespellano, Bazzano e Monteveglio
- ▶▶ Centro documentazione associazione CDH

Per quanto riguarda i servizi di informativi e documentali di tipo istituzionale ricordiamo:

- ▶▶ Il Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e di San Lazzaro gestito dalla Cooperativa Sociale Accaparlante.
- ▶▶ La Rete degli sportelli sociali al cittadino della Provincia di Bologna
- ▶▶ Il portale della Provincia di Bologna dedicato ai servizi per i disabili
- ▶▶ Le banche dati delle organizzazioni sociali di diversa categoria della Provincia di Bologna
- ▶▶ Gli URP degli enti locali
- ▶▶ La reportistica annuale della Provincia di Bologna riguardo i servizi per i disabili.
- ▶▶ I report relativi all'Area Disabilità degli Uffici di Piano distrettuali nell'ambito dei Piani di Zona per il benessere e la salute.

Per quanto riguarda invece specificatamente l'informazione sociale nel territorio bolognese:

- ▶▶ *BandieraGialla* è l'unica vera e propria rivista dedicata e la più importante. Lo stile comunicativo è quello del giornalismo partecipato e i prodotti sono di diverso tipo: appuntamenti, notizie, interviste, inchieste multimediali, interviste audio-video, inchieste audio-video, reportage fotografici, recensioni, community, blog, eventi...
- ▶▶ L'agenzia di stampa *Redattore Sociale* che pur avendo una redazione locale, mantiene un forte taglio nazionale
- ▶▶ La neonata rubrica della testata locale *L'informazione* che tratta trasversalmente tematiche sociali locali utilizzando un registro tra la cronaca e l'inchiesta. Le altre testate locali non prevedono uno spazio dedicato ma trattano i temi sociali all'interno dei macro registri giornalisti in prevalenza quello della cronaca o quello culturale per quel che concerne le iniziative in città. I tre soggetti presi in considerazione si occupano di tematiche sociali tout court.
- ▶▶ Tra i mass-media locali generalisti riteniamo opportuno citare Radio Città del Capo, emittente radiofonica non specificatamente sociale ma che segue uno stile redazionale di prossimità al territorio e approfondimento ai temi sociali attraverso le voci dei testimoni più significativi locali raggiungendo spesso una cura e un'attenzione agli argomenti dell'esclusione e dell'emarginazione aldilà dallo stigma e dei cliché mediatici.

Nell'ambito specificatamente del Terzo Settore, facendo riferimento alla mappatura 2008 del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna, contiamo **63** organizzazioni che si occupano in diversa misura e sotto diversi aspetti di informazione sociale a Bologna e nei comuni della provincia. Di queste 3 dichiarano di occuparsi in particolare di disabilità:

- ▶▶ Aias Notizie, newsletter di Aias Bologna Onlus
- ▶▶ Metropoli, newsletter del Centro Risorse Handicap Comune di Bologna (gestito da la cooperativa Accaparlante)
- ▶▶ [tuttinsieme.org](http://tuttinsieme.org) e *Tuttinsieme...camminiamo*, rispettivamente sito web e rivista di Tutti insieme famiglie e volontari per l'integrazione

Teniamo come punto di riferimento anche se ibrido per l'informazione e la documentazione sociale nel territorio anche:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

» Il portale del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna

## 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

<b>Soggetto attuatore</b>	Centro Documentazione Handicap	Associazione di promozione sociale dal 1996
<b>Soggetto attuatore</b>	Bandieragialla.it	Associazione di promozione sociale dal 1999
<b>Partner</b>	Accaparlante	Cooperativa Sociale di tipo B dal 2004

### Centro Documentazione Handicap

Finalità	» essere un laboratorio culturale aperto sui temi dello svantaggio e della diversità
Le linee di intervento	» prodotti di documentazione per una diffusione e una diversa percezione dei temi sociali
Le principali attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>» biblioteca specializzata</li> <li>» sportello informahandicap</li> <li>» rivista Hp-accarlante</li> <li>» prodotti di documentazione</li> <li>» prodotti editoriali</li> <li>» formazione e consulenza</li> <li>» organizzazione eventi</li> </ul>

### Bandieragialla – rivista on line di informazione sociale

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>» A fronte della mancanza di considerazione e sensibilità nella sfera pubblica e massmediatica tradizionali rispetto alle tematiche sociali, l'associazione di promozione sociale Bandiera Gialla si propone come strumento di informazione e comunicazione sociale a livello locale ossia in ambito provinciale e regionale.</li> <li>» Fare informazione sociale significa facilitare le relazioni tra le persone a rischio di emarginazione e la comunità in cui vivono e a cui contribuiscono, Bandieragialla infatti segue esclusivamente un modello di comunicazione partecipata investendo le diverse categorie coinvolte della propria parte di responsabilità nelle pratiche di coesione e integrazione facendo del giornalismo e dell'informazione un'occasione per sperimentarsi in questo senso.</li> </ul>
Linee di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Il sito di Bandiera Gialla rivolge i propri servizi informativi sia ai cittadini sensibili alle tematiche sociali e impegnati nel sociale che a quei cittadini che non hanno una specifica conoscenza né una particolare sensibilità verso queste problematiche.</li> <li>» Il sito si propone come intermediario e facilitatore della comunicazione tra le organizzazioni del Terzo Settore locale e tra queste e la cittadinanza bolognese offrendo una cornice comune alla molteplicità dei linguaggi, dei messaggi e delle attività sociali nel territorio.</li> <li>» Bandiera Gialla si propone agli enti, alle organizzazioni e associazioni che lavorano nel sociale come agenzia di servizi per promuovere modelli e forme di comunicazione sociale innovativi nell'intento di favorire una cultura dell'integrazione e della tutela dei diritti della persona.</li> </ul>
Principali attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Rivista on line di informazione sociale</li> <li>» Newsletter</li> <li>» Redazione web</li> <li>» Ufficio stampa</li> <li>» Prodotti multimediali</li> </ul>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Audio-video</li> <li>▶▶ Fotografia</li> <li>▶▶ Campagne di comunicazione</li> <li>▶▶ Pubblicazioni</li> <li>▶▶ Eventi</li> <li>▶▶ Formazione e Consulenza</li> </ul>
--	--

## Accaparlante

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Favorire una cultura in cui le persone svantaggiate siano "soggetti di diritto", protagoniste del cambiamento personale e sociale</li> <li>▶▶ Dare ad ogni persona svantaggiata la possibilità di una integrazione basata sulla valorizzazione delle sue risorse</li> <li>▶▶ Fare uscire dalla "riserva" persone e temi normalmente relegati in recinti e dar loro un'adeguata visibilità.</li> </ul>
Le linee di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Servizi cultural e socio-educativi</li> <li>▶▶ Interventi di integrazione scolastica e socio-lavorativa</li> </ul>
Le principali attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Animazione sociale Il Calamaio</li> <li>▶▶ Prodotti editoriali</li> <li>▶▶ Formazione e consulenza</li> <li>▶▶ Organizzazione eventi</li> </ul>

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Criticità	Obiettivi
1. La specializzazione degli interventi per l'integrazione nelle scuole è stata spesso intesa e tradotta in specializzazione dell'offerta di servizi e dei percorsi individuali di crescita e autonomia. Questa tendenza ha in qualche modo sollevato il gruppo di riferimento (classe, scuola, comunità, ...) dalla responsabilità di costruire relazioni di inclusione partendo dalle proprie possibilità; in questo modo infatti non rischiano di non essere valorizzate le competenze che ogni soggetto (compagni di banco, famiglie, insegnanti, ...) può attivare per creare condizioni di rispetto, parità e benessere non per alcune persone "speciali", ma per l'intera comunità.	1.1 Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità
2. La frammentarietà e la settorializzazione delle pratiche di documentazione e informazione sociale determinano una scarsa accessibilità alle informazioni utili alla qualità di vita delle persone disabili e alla libera espressione dei propri diritti di cittadinanza impedendo o limitando il loro contributo allo sviluppo della comunità in cui vivono	2.1 Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di accesso, fruizione e diffusione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>3. È ancora debole il riconoscimento delle pratiche di informazione sociale partecipata come fonte accreditata sia da parte della cittadinanza che da parte del sistema massmediatico locale. Questo limita la loro incidenza sulla rappresentazione sociale delle diverse categorie a rischio di esclusione e sul cambiamento di atteggiamento e comportamento rispetto alla diversità.</p>	<p>3.1 Aumentare le connessioni e le contaminazioni tra le pratiche di informazione sociale partecipata esistenti nel territorio e l'informazione massmediatica locale riguardante le tematiche sociali</p>
---	---

#### Obiettivo 1.1

##### **Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità.**

A fronte del modello amministrativo e assistenzialista che domina i percorsi di integrazione scolastica nel territorio bolognese, l'obiettivo del progetto **“Per una cultura dell'inclusione. Valorizzare e favorire un ruolo attivo e positivo delle persone disabili e in condizioni di fragilità”** è introdurre nel sistema scolastico una proposta educativa connotata da una forte valenza relazionale e sociale. La proposta tende a coinvolgere l'intero gruppo nella comprensione e inclusione della diversità e in particolare della disabilità. Il gruppo-classe e/o il gruppo-scuola sono condotti a individuare le proprie strategie di inclusione partendo dal confronto con le possibilità, le risorse e le competenze proprie e delle persone disabili o in generale che portano esperienze di vita differenti. In queste condizioni di reciproca conoscenza **ognuno gioca il ruolo di protagonista della produzione di “benessere” non per alcune persone “speciali”, ma per l'intero gruppo.**

L'esperienza educativa muove attorno a una concezione della diversità e in particolare della disabilità, non più come “bisogno speciale”, svantaggio e ostacolo e di ma in quanto risorsa per il processo coesione del gruppo. **I percorsi nelle scuole, infatti, saranno ideati e realizzati da educatori e animatori con disabilità che nell'ambito del progetto Il Calamaio lavorano da anni insieme agli educatori della cooperativa Accaparlante sulla crescita personale legata alla accettazione della propria disabilità e alla consapevolezza delle proprie risorse.** Gli incontri svolti all'interno della scuola, quindi, saranno un'occasione di esperienza diretta che permetta la messa in gioco su un piano di incontro autentico e paritario fra persone e non fra stereotipi. La pratica di integrazione è a doppio senso e tra pari: insieme si crea un nuovo significato della disabilità - e della diversità - che porta i partecipanti su **un nuovo livello di relazione di integrazione, reciproca e paritaria.**

#### Obiettivo 2.1

##### **Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di diffusione e fruizione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità**

La modalità di approccio che accomuna i servizi di documentazione – biblioteca e sportello - del CDH ruota attorno a due idee fondamentali: l'idea della persona e della propria specificità quale risorsa, in ogni condizione di vita, per lo sviluppo della comunità nell'esercizio dei propri diritti-doveri di cittadinanza e, di conseguenza, l'idea del servizio di documentazione sociale come condivisione da parte delle comunità locali della responsabilità e della competenza di integrazione della persona con disabilità.

In questo senso il centro di documentazione non solo risponde al bisogno di informazione ma mette in collegamento i bisogni che raccoglie con le risorse formali o informali del territorio che possono farsene carico e interagire con chi ne è portatore per soddisfarli.



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il percorso deve riconoscere importanza innanzitutto alla conoscenza di nuovi bisogni connessi allo stato di disabilità attraverso un paziente esercizio di ascolto delle persone e dei contesti; in secondo luogo stimolare anche una seria riflessione culturale sui temi della disabilità e diversità libera da pregiudizi e tabù per “portare l’handicap fuori dalla riserva” degli addetti ai lavori e metterla al centro di una nuova sensibilità della comunità civile; infine lavorare per tradurre questa riflessione in una sperimentazione di pratiche di inclusione sociale a 360° in cui si attivino i diversi settori che compongono la comunità locale.

**L’obiettivo quindi è la rivalutazione della funzione sociale della biblioteca quale luogo di possibile incontro/scambio di saperi e risorse appartenenti a settori diversi della comunità locale capace di fare emergere nuove pratiche di integrazione in territori sociali (la disabilità, l’immigrazione, ...) e geografici (le aree periferiche e di montagna, i piccoli comuni) a rischio di isolamento ed esclusione.**

Un lavoro di conoscenza e arricchimento reciproco fra saperi specialistici e non per la diffusione di contenuti culturali sull’handicap e in generale sulla diversità presso spazi cittadini nuovi e “inesplorati” e facilitare in questo modo l’accessibilità diversificata ai servizi e la condivisione di una rappresentazione sociale della disabilità nel proprio territorio.

### Obiettivo 3.1

**Aumentare le connessioni e le contaminazioni tra le pratiche di informazione sociale partecipata esistenti nel territorio e l’informazione massmediatica locale riguardante le tematiche sociali**

L’informazione sociale, l’informazione cioè che riguarda le varie categorie di cittadini a rischio di esclusione, il mondo del volontariato e del terzo settore in generale, è un tipo di informazione piuttosto rara da trovare sui mass media tradizionali (stampa, radio e tv) ed anche su internet. Quando si scrive su questi temi lo si fa solo in occasione di fatti di cronaca nera o, comunque, la notizia per “passare” deve necessariamente toccare particolari corde emotive. Il risultato di questo situazione è che di sociale se ne scrive e parla male e poco.

Sulla piazza di Bologna esistono 4 quotidiani che fanno informazione locale (Il Resto del Carlino, La Repubblica, L’informazione, L’Unità), ma la mancanza di sensibilità per i temi di natura sociale o per problemi oggettivi di notiziabilità, fanno sì che lo spazio dedicato ai temi sociali bolognesi sia ridotto. Vista la responsabilità che hanno i mass media nel formare l’opinione pubblica (ed anche nel modellare certi pregiudizi) bisogna cercare di correggere queste distorsioni producendo dell’informazione diversa, più attenta alla componente formativa che ogni giornalista dovrebbe esercitare nel momento in cui scrive.

A fronte della mancanza di considerazione e sensibilità nella sfera pubblica e massmediatica tradizionali rispetto alle tematiche sociali, localmente è molto importante l’esperienza di Bandieragialla, il portale dell’informazione sociale di Bologna e provincia che per primo ha utilizzato le nuove tecnologie per fare informazione sociale sul territorio e arrivare a una cittadinanza più vasta di quella di settore.

Il modello di informazione proposta da Bandieragialla è quello della **redazione diffusa** ossia trasferire la responsabilità e la competenza della scrittura della notizia direttamente agli operatori di settore, ai soggetti a rischio di esclusione, ai singoli cittadini interessati direttamente o indirettamente ai temi del sociale. In questo senso si può parlare di **giornalismo partecipato** ossia quel tipo di prassi redazionale che attraverso una notizia permette a più soggetti di dialogare e trovare uno spazio comune di confronto su esperienze trasversali o complementari; costruire dietro alla notizia o all’inchiesta una rete di soggetti che sotto diversi aspetti sono coinvolti dall’argomento e offrire loro le condizioni comunicative necessarie affinché possano esprimere il proprio punto di vista sulla questione. Spazi di scrittura/discussione aperti e partecipati sono una risposta innovativa ed efficace ai bisogni informativi più complessi incidendo anche sulla pratica di una cittadinanza evoluta, un agire sociale più consapevole.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'obiettivo del Progetto CDH 2015 è proprio quello di fare in modo che l'informazione sul sociale integrata nel territorio e partecipata dai cittadini abbia una maggiore incidenza sui massmedia locali, loro atteggiamento rispetto alle tematiche del sociale e di conseguenza sull'opinione pubblica locale di fronte a certe realtà e responsabilità. L'obiettivo quindi è **creare un circolo informativo virtuoso tra le varie associazioni che operano nel sociale, i massmedia locali e la cittadinanza locale più vasta** a favore di una rinnovata cultura dell'integrazione e della partecipazione nella comunità locale.

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori in un anno</b>
1.1 Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità	Indicatore 1.1.1 Numero di percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese
	Indicatore 1.1.2 Numero di scuole nel territorio bolognese in cui si realizzano percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità
	Indicatore 1.1.3 Numero di classi coinvolte nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese
	Indicatore 1.1.4 Numero di alunni coinvolti nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese
	Indicatore 1.1.5 Numero di alunni con disabilità coinvolti nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese
	Indicatore 1.1.6 Numero di insegnanti con disabilità coinvolti nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese
2.1 Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di accesso, fruizione e diffusione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità	Indicatore 2.1.1 Numero di iscritti alla biblioteca
	Indicatore 2.1.2 Numero di iscritti alla rivista
	Indicatore 2.1.3 Numero di prestiti della biblioteca
	Indicatore 2.1.4 Numero utenti ai 2 Informahandicap
	Indicatore 2.1.5 Numero accessi giornalieri al sito degli Informahandicap
	Indicatore 2.1.6 Numero di aree territoriali (quartieri\comuni) coinvolte dai servizi di documentazione
	Indicatore 2.1.7 Numero dei punti di accesso web (banner, link, citazioni) e territoriali (rete di punti di contatto formali e informali) ai servizi di documentazione (biblioteca e sportello)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Indicatore 2.1.8 Numero di iscritti (biblioteca e rivista) partners e dei promotori (di prodotti, progetti e eventi) non appartenenti al settore istituzionale sociale e no-profit
3.1 Aumentare le connessioni e le contaminazioni tra le pratiche di informazione sociale partecipata esistenti nel territorio e l'informazione massmediatica locale riguardante le tematiche sociali	Indicatore 3.1.1 Numero dei prodotti giornalistici (appuntamenti, articoli, inchieste, reportage fotografici e video) riguardanti il sociale nel territorio bolognese
	Indicatore 3.1.2 Numero degli accessi giornalieri della rivista on line
	Indicatore 3.1.3 Numero degli iscritti alla rivista on line con abilitazione "redattore" ossia con la facoltà di pubblicare direttamente le notizie
	Indicatore 3.1.4 Numero degli iscritti alla newsletter
	Indicatore 3.1.5 Numero delle citazioni delle agenzie della rivista on line sui mass-media locali stampa, radio e tv
	Indicatore 3.1.6 Numero degli iscritti alla rivista on line con abilitazione "redattore" (ossia con la facoltà di pubblicare direttamente le notizie) appartenenti al mondo dei mass-media
	Indicatore 3.1.7 Numero degli iscritti alla newsletter appartenenti al mondo dei mass-media

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Obiettivi	Indicatori in un anno	Ex Ante	Ex Post
1.1 Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità ( <b>aumento del 50%</b> )	Indicatore 1.1.1 Numero di percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese	6	12
	Indicatore 1.1.2 Numero di scuole nel territori bolognese in cui si realizzano percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità	3	6
	Indicatore 1.1.3 Numero di classi coinvolte nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese	6	12
	Indicatore 1.1.4 Numero di alunni coinvolti nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese	90	180

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Indicatore 1.1.5 Numero di alunni con disabilità coinvolti nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese	6	12
	Indicatore 1.1.6 Numero di insegnanti con disabilità coinvolti nei percorsi di educazione all'integrazione condotti da animatori con disabilità nelle scuole del territorio bolognese	6	12
2.1 Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di accesso, fruizione e diffusione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità	Indicatore 2.1.1 Numero di iscritti alla biblioteca <b>(aumento del 20%)</b>	69	83
	Indicatore 2.1.2 Aumento del numero di iscritti alla rivista <b>(aumento del 3%)</b>	800	824
	Indicatore 2.1.3 Numero di prestiti della biblioteca <b>(aumento del 10%)</b>	336	369
	Indicatore 2.1.4 Numero degli utenti ai 2 Informahandicap <b>(aumento del 15%)</b>	2150	2365
	Indicatore 2.1.5 Numero degli accessi giornalieri al sito degli Informahandicap <b>(aumento del 10%)</b>	600	660
	Indicatore 2.1.6 Numero di aree territoriali (quartieri\comuni) coinvolte dai servizi di documentazione <b>(aumento del 50%)</b>	10	15
	Indicatore 2.1.7 Numero punti di accesso web (banner, link, citazioni) e territoriali (rete di punti di contatto formali e informali) ai servizi di documentazione (biblioteca e sportello) <b>(aumento del 200%)</b>	15	45
	Indicatore 2.1.8 Numero di iscritti (biblioteca e rivista) partner e dei promotori (di prodotti, progetti e eventi) non appartenenti al settore istituzionale sociale e no-profit <b>(aumento del 100%)</b>	20	40
3.1 Aumentare le connessioni e le contaminazioni tra le pratiche di informazione sociale partecipata esistenti nel territorio e l'informazione massmediatica locale riguardante le tematiche	Indicatore 3.1.1 Numero dei prodotti giornalistici (appuntamenti, articoli, inchieste, reportage fotografici e video) riguardanti il sociale nel territorio bolognese <b>(aumento del 20%)</b>	600	720

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

sociali	Indicatore 3.1.2 Numero degli accessi giornalieri della rivista on line <b>(aumento del 10%)</b>	1350	1485
	Indicatore 3.1.3 Numero degli iscritti alla rivista on line con abilitazione "redattore" ossia pubblicare notizie <b>(aumento del 30%)</b>	40	52
	Indicatore 3.1.4 Numero degli iscritti alla newsletter <b>(aumento del 30%)</b>	1500	1950
	Indicatore 3.1.5 Numero delle citazioni delle agenzie della rivista on line sui mass-media locali stampa, radio e tv <b>(aumento del 100%)</b>	12	24
	Indicatore 3.1.6 Numero degli iscritti alla rivista on line con abilitazione "redattore" (ossia a pubblicare notizie) appartenenti al mondo dei mass-media <b>(aumento del 100%)</b>	2	4
	Indicatore 3.1.7 Numero degli iscritti alla newsletter appartenenti al mondo dei mass-media <b>(aumento del 200%)</b>	5	15

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Partecipare alla progettazione e alla realizzazione del percorso CDH 2015 per i volontari e le volontarie in servizio civile significa fare un'esperienza di partecipazione in un contesto organizzativo e relazionale riconosciuto nel settore per le sue caratteristiche di professionalità, innovazione, motivazione e creatività. Questa esperienza permetterà loro di contattare le diverse dimensioni del lavoro sociale sia dal punto di vista valoriale che da quello pratico in un contesto riflessivo e formativo. In senso trasversale infatti il percorso provvederà a:

- ▶▶ Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- ▶▶ Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- ▶▶ Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ▶▶ Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- ▶▶ Apprendere strumenti, conoscenze e abilità utili per una occupazione futura in ambito educativo e di animazione;
- ▶▶ Acquisizione e sviluppo di capacità relazionali e comunicative soprattutto nei confronti di persone svantaggiate;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- ▶ Sviluppo della capacità di gestire se stessi facendo emergere la propria creatività attingendo a tutte le proprie risorse
- ▶ Sensibilizzare il volontario sui temi sociali e formarlo alla professione giornalistica in ambito sociale
- ▶ Sviluppare una conoscenza e sensibilità verso la diversità e il disagio socio-culturale

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi  
Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivo	Azione	Referente	Attività
Obiettivo 1.1 Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità	Azione 1.1.1 Realizzazione di 12 incontri di animazione sociale in 6 scuole della provincia di Bologna con gli animatori disabili del Progetto Calamaio della Coop. Accaparlante (partner di cui al box 24)	CDH / Accaparlante	Attività 1.1.1.1 Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Redazione materiale informativo e promozionale</li> <li>▶ Analisi del territorio e dei poli scolastici e individuazione degli istituti più adatti</li> <li>▶ Contatti con i referenti e i dirigenti</li> <li>▶ Incontri preliminari e accordi di avvio - definizione del calendario degli incontri</li> </ul>
			Attività 1.1.1.2 Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Incontri mensili di formazione interna degli educatori e degli animatori del gruppo Calamaio</li> <li>▶ Sviluppo del tema a partire dalla propria esperienza di diversità</li> <li>▶ Drammatizzazione dei temi secondo le forme espressive (teatro, disegno, pittura, poesia, racconto, musica, gioco) e i generi narrativi (biografico, fiction, fantasy, thriller, burlesque, ...) che gli animatori reputano più adatti</li> <li>▶ Ricerca e creazione di supporti didattici e scenografici per la maggior parte di recupero.</li> </ul>
			Attività 1.1.1.3 Realizzare gli incontri nelle scuole: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Organizzazione dello spazio</li> <li>▶ Conoscenza reciproca</li> <li>▶ Introduzione dell'attività e ai supporti</li> <li>▶ Inizia lo spettacolo a cui tutti sono invitati a partecipare insegnanti compresi</li> <li>▶ Ultimo atto: si riflette e di fa sintesi sempre nel frame del "gioco"</li> <li>▶ Saluti</li> </ul>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

			<p>Attività 1.1.1.4 Momento di verifica tra gli animatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Rilettura di ciò che è avvenuto all'interno dell'esperienza</li> <li>▶▶ Approfondimento dei temi affrontati e delle risposte degli alunni</li> <li>▶▶ Organizzazione del feedback agli insegnanti</li> </ul>
			<p>Attività 1.1.1.5 Verifica degli incontri con gli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Rilettura di ciò che è avvenuto all'interno dell'esperienza</li> <li>▶▶ Approfondimento dei temi affrontati e delle risposte degli alunni</li> <li>▶▶ Consulenza e formazione degli insegnanti a partire dall'esperienza vissuta e analizzata insieme</li> </ul>
			<p>Attività 1.1.1.6 Realizzazione materiale documentativo degli incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Realizzazione di articoli da pubblicare sulla rivista HP – Accaparlante</li> <li>▶▶ Realizzazione di articoli, materiale fotografico, materiale audiovideo, materiale didattico per il sito di Accaparlante</li> <li>▶▶ Realizzazione di dispense e pubblicazioni per la biblioteca del CDH</li> </ul>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>Obiettivo 2.1 Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di accesso, fruizione e diffusione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità</p>	<p>Azione 2.1.1 Attività di documentazione sociale sulla disabilità in una prospettiva intersettoriale</p>	<p>Centro Documentazione Handicap e</p>	<p>Attività 2.1.1.1 Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Mappatura delle possibili tematiche centrali, periferiche, tangenziali, trasversali, complementari la disabilità e in generale la diversità su cui orientare le ricerche documentali</li> <li>▶▶ Mappatura del territorio: gli operatori, le fonti, gli utenti, i testimoni, le risorse, gli esempi, i casi, le esperienze, le novità, ...</li> <li>▶▶ Monitoraggio novità legislative</li> <li>▶▶ Monitoraggio della guida ai servizi attraverso telefonate e invio di email, per verificare cambiamenti di telefoni, indirizzi e mansioni</li> <li>▶▶ reperimento di materiale bibliografico sia tradizionale (libri e riviste) sia di nuovo tipo (materiale multimediale e audio-video)</li> <li>▶▶ prodotti informativi, quali guide e vademecum, sul tema "vivere quotidiano" in presenza di una disabilità o una condizione di svantaggio</li> <li>▶▶ rassegna stampa su fonti generalisti e specialistici</li> <li>▶▶ ricerche bibliografiche su percorsi tematici specifici e sui temi di cui tratterà la rivista HP - Accaparlante</li> <li>▶▶ redazione schede di sintesi per l'archiviazione e la pubblicazione sul sito</li> <li>▶▶ pubblicazione e archiviazione sul sito di Accaparlante e degli sportelli: notizie, newsletter, percorsi bibliografici, database on line, dispense, miniguide ipertestuali</li> <li>▶▶ pubblicazione della newsletter degli informa handicap</li> </ul> <p>Attività 2.1.1.2 Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ elaborazione quantitativa e qualitativa dei dati di utenza della biblioteca</li> <li>▶▶ elaborazione quantitativa e qualitativa dei dati di utenza degli sportelli informahandicap</li> <li>▶▶ approfondimento e contestualizzazione territoriali e di settore</li> </ul>
---	--	---	---

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

			<p>Attività 2.1.1.3 Attività di front office biblioteca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ ridefinizione dell'orario di apertura in direzione di un ampliamento</li> <li>▶▶ aggiornamento della carta dei servizi della biblioteca in direzione di una maggiore disponibilità nei confronti degli utenti e delle loro esigenze</li> <li>▶▶ gestione iscritti della biblioteca e della rivista</li> <li>▶▶ monitoraggio e analisi delle richieste e degli utenti</li> <li>▶▶ gestione catalogo e gestione catalogo on line</li> <li>▶▶ incontri mensili formazione interna degli operatori che gestiscono i servizi di documentazione</li> </ul>
			<p>Attività 2.1.1.4 Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ implementazione di collegamenti informativi con le biblioteche territoriali, i servizi istituzionali e altri operatori di settore</li> <li>▶▶ implementazione di collegamenti informativi con operatori di altri settori adiacenti, complementari</li> <li>▶▶ attività di visibilità e promozione intersettoriale</li> <li>▶▶ monitoraggio degli accessi e delle citazione settoriali e intersettoriali</li> </ul>
			<p>Attività 2.1.1.5 Organizzazione di 4 eventi sui temi sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Individuazione temi trasversali di apertura e richiamo a pubblici differenziati per aspetti e interessi plurimi attorno alla diversità</li> <li>▶▶ Individuazione delle aree territoriali più adatte</li> <li>▶▶ Individuazione partners istituzionali e civili</li> <li>▶▶ Progettazione, realizzazione, valutazione dell'evento o della rassegna di eventi</li> </ul>
Obiettivo 3.1 Aumentare le connessioni e le contaminazioni tra le pratiche di informazione sociale	Azione 3.1.1 Attività giornalistica e redazionali di tipo multimediale sui temi della disabilità secondo	BandieraGialla	<p>Attività 3.1.1.1 Riunione bisettimanale della redazione per verificare il lavoro svolto, programmare nuovi articoli, approfondire attraverso il dibattito i temi di cui ci occupiamo, formare i neo redattori alle prassi redazionali di Bandiera Gialla</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p>Attività 3.1.1.2 Produzione di notizie, appuntamenti, articoli e inchieste sui temi sociali in ambito bolognese con particolare cura di notizie provenienti direttamente operatori del terzo settore locale e che prevedono un loro coinvolgimento diretto come fonti o come redattori</p>
		<p>Attività 3.1.1.3 Produzione di inchieste e articoli corredati da documenti audio-video e fotografici di contenuto sociale e territoriale</p>
		<p>Attività 3.1.1.4 Produzione di newsletter per conto di BandieGialla o per conto di gruppi no-profit</p>
		<p>Attività 3.1.1.5 Realizzazione di banche dati riguardanti le associazioni del no-profit, i mass media locali al fine di estendere la potenzialità di BandieGialla di contatto e partecipazione nel territorio</p>
		<p>Attività 3.1.1.6 Per realizzare tutti i prodotti redazionali sono previste delle uscite sul territorio al fine di realizzare interviste, scattare foto, filmare situazioni ed esperienze conoscere e coinvolgere le fonti e i protagonisti nella redazione della notizia</p>
		<p>Attività 3.1.1.7 Per realizzare i prodotti redazionali più approfonditi e complessi spesso si sceglie la forma di scrittura partecipativa di tipo laboratoriale costituendo dei gruppi di lavoro insieme ai soggetti che sotto diversi aspetti e in certa misura sono interessati dal tema; nel laboratorio BandieraGialla cerca di trasmettere le competenze giornalistiche ai partecipanti coinvolgendoli nella produzione dell'inchiesta multimediale in cui il testo è corredato da elementi fotografici e audio video</p>
		<p>Attività 3.1.1.8 Occasioni di formazione e consulenza riguardo l'informazione su tematiche sociali che coinvolgano le associazioni del settore locali</p>
		<p>Attività 3.1.1.9 Attività di ufficio stampa per la promozione di eventi locali relativi alle tematiche di interesse per conto di BandieraGialla o di altri gruppi no-profit.</p>
		<p>Attività 3.1.1.10 Attività di rassegna stampa per raccogliere le citazioni di agenzia di BandieraGialla sui mass-media locali</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

			Attività 3.1.1.11 Attività di relazioni esterne per promuovere BandieGialla presso gli operatori del Terzo Settore e i mass-media locali e aumentare gli accessi, gli iscritti alla newsletter, gli iscritti come redattori, le citazioni di agenzie di BandieraGialla
--	--	--	---

**Il Co.Pr.E.S.C. di Bologna** (box 24) attraverso apposito protocollo di intesa collabora al progetto non solo attraverso le attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, formazione per gli OLP e i referenti e monitoraggio interno, ma in particolare vengono svolte in forma coordinata e condivisa le seguenti azioni:

- verifica sulle attività
- loro ricaduta sul territorio
- condivisione dei risultati del progetto

### **Cronogramma**

	mesi												
Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo 1.1</b>													
<b>Azione 1.1.1- Realizzazione di 12 incontri di animazione sociale in 6 scuole della provincia di Bologna con gli animatori disabili del Progetto Calamaio di Accaparante</b>													
<b>Attività 1.1.1.1 - Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi.</b>		x	x										
<b>Attività 1.1.1.1 - Definire insieme ai dirigenti scolastici e ai docenti interessati il programma dell'intervento</b>				x	x								
<b>Attività 1.1.1.1 - Stabilire con ogni gruppo docenti il calendario degli incontri</b>				x	x								
<b>Attività 1.1.1.2 - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole</b>				x	x	x							
<b>Attività 1.1.1.3 - Realizzare gli incontri nelle scuole</b>						x	x	x	x	x			
<b>Attività 1.1.1.4 - Momento di verifica tra gli animatori</b>						x	x	x	x	x			
<b>Attività 1.1.1.5 - Verifica degli incontri con gli insegnanti</b>						x	x	x	x	x			
<b>Attività 1.1.1.6 - Realizzazione materiale documentativo degli incontri</b>											x	x	x
<b>Obiettivo 2.1</b>													
<b>Azione 2.1.1 - Attività di documentazione sociale sulla disabilità in una prospettiva intersettoriale</b>													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Attività 2.1.1.1</b> - Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 2.1.1.2</b> - Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 2.1.1.3</b> - Attività di front office biblioteca		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 2.1.1.4</b> - Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 2.1.1.5</b> - Organizzazione di 4 eventi sui temi sociali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo 3.1</b>													
<b>Azione 3.1.1</b> - Attività giornalistica e redazionali di tipo multimediale sui temi della disabilità secondo un approccio partecipato orientate a l'interdipendenza con il sistema massmediatico locale													
<b>Attività 3.1.1.1</b> - Riunione bisettimanale della redazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 3.1.1.2</b> - Redazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 3.1.1.3</b> - Produzione di inchieste		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 3.1.1.4</b> - Produzione di newsletter		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 3.1.1.5</b> - Realizzazione di banche dati		x	x	x									
<b>Attività 3.1.1.6</b> - Per realizzare tutti i prodotti redazionali sono previste delle uscite sul territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 3.1.1.7</b> - Per realizzare i prodotti redazionali più approfonditi e complessi spesso si sceglie la forma di scrittura partecipativa di tipo laboratoriale									x	x	x		
<b>Attività 3.1.1.8</b> - Occasioni di formazione e consulenza				x		x		x		x			
<b>Attività 3.1.1.9</b> - Attività di ufficio stampa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 3.1.1.10</b> - Attività di rassegna stampa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Attività 3.1.1.11</b> - Attività di relazioni esterne		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x				
Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Monitoraggio					x	x				x	x		
<p>Azioni trasversali:  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.  L’attività di verifica e la condivisione dei risultati del progetto viene svolta in forma coordinata e condivisa con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna (vedi box 24).</p>													

### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane impiegate sono costituite da 33 persone, di cui 17 dipendenti e 16 volontarie (10 persone disabili e una media di 6 studenti universitari tirocinanti).

Professionalità	Numero	Ruolo nell’attività	Attività del progetto
Educatore senior	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Coordinamento gruppo di animazione sociale</li> <li>▶▶ Formazione del gruppo di lavoro</li> <li>▶▶ Accaparlante</li> </ul>	<p><b>Attività 1.1.1.1</b> - Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi.</p> <p><b>Attività 1.1.1.1b</b> - Definire insieme ai dirigenti scolastici e ai docenti interessati il programma dell’intervento</p> <p><b>Attività 1.1.1.1c</b> - Stabilire con ogni gruppo docenti il calendario degli incontri</p> <p><b>Attività 1.1.1.2</b> - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.3</b> - Realizzare gli incontri nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.4</b> - Momento di verifica tra gli animatori</p> <p><b>Attività 1.1.1.5</b> - Verifica degli incontri con gli insegnanti</p> <p><b>Attività 1.1.1.6</b> - Realizzazione materiale documentativo degli incontri</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Educatori junior</b>	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Accompagnamento ed formazione degli animatori disabili</li> <li>▶▶ Formazione interna ed esterna alla diversità</li> <li>▶▶ Organizzazione e realizzazione e verifica degli incontri nelle scuole</li> <li>▶▶ Produzione materiale di documentazione delle attività di animazione sociale</li> <li>▶▶ Accaparlante</li> </ul>	<p><b>Attività 1.1.1.1</b> - Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi.</p> <p><b>Attività 1.1.1.2</b> - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.3</b> - Realizzare gli incontri nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.4</b> - Momento di verifica tra gli animatori</p> <p><b>Attività 1.1.1.5</b> - Verifica degli incontri con gli insegnanti</p> <p><b>Attività 1.1.1.6</b> - Realizzazione materiale documentativo degli incontri</p>
<b>Animatori junior con disabilità</b>	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Formazione interna ed esterna alla diversità</li> <li>▶▶ Organizzazione e realizzazione e verifica degli incontri nelle scuole</li> <li>▶▶ Produzione materiale di documentazione delle attività di animazione sociale</li> <li>▶▶ Accaparlante</li> </ul>	<p><b>Attività 1.1.1.2</b> - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.3</b> - Realizzare gli incontri nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.4</b> - Momento di verifica tra gli animatori</p> <p><b>Attività 1.1.1.6</b> - Realizzazione materiale documentativo degli incontri</p>
<b>Tirocinanti in pedagogia</b>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Osservazione, documentazione e sostegno al lavoro svolto dagli educatori e dagli animatori disabili</li> <li>▶▶ Accaparlante</li> </ul>	<p><b>Attività 1.1.1.2</b> - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.3</b> - Realizzare gli incontri nelle scuole</p> <p><b>Attività 1.1.1.4</b> - Momento di verifica tra gli animatori</p> <p><b>Attività 1.1.1.6</b> - Realizzazione materiale documentativo degli incontri</p>
<b>Bibliotecari senior</b>	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Coordinamento delle attività della biblioteca e dello sportello informahandicap</li> <li>▶▶ Formazione delle risorse umane dei due servizi</li> <li>▶▶ Centro Documentazione Handicap</li> </ul>	<p><b>Attività 2.1.1.1</b> - Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione</p> <p><b>Attività 2.1.1.2</b> - Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio</p> <p><b>Attività 2.1.1.4</b> - Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale</p> <p><b>Attività 2.1.1.5</b> - Organizzazione di 4 eventi sui temi social</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Bibliotecari junior</b>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Back office e front office biblioteca</li> <li>▶▶ Formazione interna riguardo la documentazione sociale</li> <li>▶▶ Centro Documentazione Handicap</li> </ul>	<p><b>Attività 2.1.1.1</b> - Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione</p> <p><b>Attività 2.1.1.2</b> - Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio</p> <p><b>Attività 2.1.1.3</b> - Attività di front office biblioteca</p> <p><b>Attività 2.1.1.4</b> - Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale</p> <p><b>Attività 2.1.1.5</b> - Organizzazione di 4 eventi sui temi social</p>
<b>Operatori di sportello</b>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Back office e front office sportello</li> <li>▶▶ Formazione interna riguardo le attività di documentazione e di sportello</li> <li>▶▶ Centro Documentazione Handicap</li> </ul>	<p><b>Attività 2.1.1.1</b> - Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione</p> <p><b>Attività 2.1.1.2</b> - Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio</p> <p><b>Attività 2.1.1.4</b> - Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale</p> <p><b>Attività 2.1.1.5</b> - Organizzazione di 4 eventi sui temi social</p>
<b>Giornalista professionista</b>	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Direttore</li> <li>▶▶ Caporedattore</li> <li>▶▶ Capo Servizio</li> <li>▶▶ Formazione interna ed esterna di giornalismo partecipato</li> <li>▶▶ Bandieragialla</li> </ul>	<p><b>Attività 3.1.1.1</b> – Riunione bisettimanale della redazione</p> <p><b>Attività 3.1.1.3</b> - Produzione di inchieste</p> <p><b>Attività 3.1.1.6</b> - Per realizzare tutti i prodotti redazionali sono previste delle uscite sul territorio</p> <p><b>Attività 3.1.1.7</b> - Per realizzare i prodotti redazionali più approfonditi e complessi spesso si sceglie la forma di scrittura partecipativa di tipo laboratoriale</p> <p><b>Attività 3.1.1.8</b> - Occasioni di formazione e consulenza</p> <p><b>Attività 3.1.1.11</b> - Attività di relazioni esterne</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Giornalista pubblicista</b>	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Redattori web</li> <li>▶▶ Formazione interna ed esterna di giornalismo partecipato</li> <li>▶▶ Bandieragialla</li> </ul>	<p><b>Attività 3.1.1.1</b> – Riunione bisettimanale della redazione</p> <p><b>Attività 3.1.1.2</b> – Redazione</p> <p><b>Attività 3.1.1.3</b> - Produzione di inchieste</p> <p><b>Attività 3.1.1.5</b> - Realizzazione di banche dati</p> <p><b>Attività 3.1.1.6</b> - Per realizzare tutti i prodotti redazionali sono previste delle uscite sul territorio</p> <p><b>Attività 3.1.1.7</b> - Per realizzare i prodotti redazionali più approfonditi e complessi spesso si sceglie la forma di scrittura partecipativa di tipo laboratoriale</p> <p><b>Attività 3.1.1.8</b> - Occasioni di formazione e consulenza</p> <p><b>Attività 3.1.1.9</b> - Attività di ufficio stampa</p> <p><b>Attività 3.1.1.10</b> - Attività di rassegna stampa</p> <p><b>Attività 3.1.1.11</b> - Attività di relazioni esterne</p>
<b>Tirocinanti in comunicazione</b>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Osservazione e formazione riguardo le attività di redazione web</li> <li>▶▶ Bandieragialla</li> </ul>	<p><b>Attività 3.1.1.1</b> - Riunione bisettimanale della redazione</p> <p><b>Attività 3.1.1.2</b> – Redazione</p> <p><b>Attività 3.1.1.3</b> - Produzione di inchieste</p> <p><b>Attività 3.1.1.5</b> - Realizzazione di banche dati</p> <p><b>Attività 3.1.1.6</b> - Per realizzare tutti i prodotti redazionali sono previste delle uscite sul territorio</p> <p><b>Attività 3.1.1.10</b> - Attività di rassegna stampa</p>

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>N.ro volontari</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Azione 1.1.1 Realizzazione di 12 incontri di animazione sociale in 6 scuole della provincia di Bologna con gli animatori disabili del Progetto Calamaio di Accaparlante</b>	<p><b>Attività 1.1.1.1</b> - Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi.</p> <p><b>Attività 1.1.1.2</b> - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Osservazione del lavoro di gruppo di animazione</li> <li>▶▶ Formazione e affiancamento con gli animatori</li> <li>▶▶ Contatti con le scuola</li> <li>▶▶ Partecipazione agli incontri nelle scuole</li> <li>▶▶ Assistenza e sostegno agli animatori e agli animatori con disabilità</li> <li>▶▶ Assistenza e sostegno delle</li> </ul>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	<b>scuole</b> <b>Attività 1.1.1.3 - Realizzare gli incontri nelle scuole</b> <b>Attività 1.1.1.4 - Momento di verifica tra gli animatori</b> <b>Attività 1.1.1.5 - Verifica degli incontri con gli insegnanti</b> <b>Attività 1.1.1.6 - Realizzazione materiale documentativo degli incontri</b>		attività di organizzazione dell'intervento ► Monitoraggio e Verifica ► Documentazione delle attività
<b>Azione 2.1.1 – Attività di documentazione sociale sulla disabilità in una prospettiva intersettoriale</b>	<b>Attività 2.1.1.1 - Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione:</b> <b>Attività 2.1.1.2 - Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio</b> <b>Attività 2.1.1.3 - Attività di front office biblioteca</b> <b>Attività 2.1.1.4 - Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale</b> <b>Attività 2.1.1.5 - Organizzazione di 4 eventi sui temi sociali</b>	1	► Osservazione del lavoro di gruppo di documentazione ► Formazione e affiancamento con gli operatori di biblioteca e back office sportello informahandicap ► Assistenza e sostegno delle attività di back office e front office del servizio di biblioteca ► Attività di reference ► Assistenza e sostegno delle attività di back office del servizio di sportello ► Monitoraggio, Verifica e Documentazione delle attività
<b>Azione 3.1.1 Attività giornalistica e redazionali di tipo multimediale sui temi della disabilità secondo un approccio partecipato orientate all'interdipendenza con il sistema massmediatico locale</b>	<b>Attività 3.1.1.1 - Riunione bisettimanale della redazione</b> <b>Attività 3.1.1.2 - Redazione</b> <b>Attività 3.1.1.3 - Produzione di inchieste</b> <b>Attività 3.1.1.5 - Realizzazione di banche dati</b> <b>Attività 3.1.1.6 - Per realizzare tutti i prodotti redazionali sono previste delle uscite sul territorio</b> <b>Attività 3.1.1.10 - Attività di rassegna stampa</b>	1	► Osservazione del lavoro di redazione ► Formazione e affiancamento con i redattori ► Assistenza e sostegno delle attività redazione ► Scrittura articoli ► Monitoraggio, Verifica e Documentazione delle attività

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:*

7

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:*

0

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:*

7

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:*

0

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: Monte ore, incluso formazione, 1400*

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):*

5

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.  
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.  
Disponibilità agli spostamenti sul territorio per l'accompagnamento dei disabili e per la realizzazione dei laboratori nelle scuole e/o in altri contesti (durante seminari, conferenze, ecc.)

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.  
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

#### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

#### 19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

#### 20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

#### 21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

#### 22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.  
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

**23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) ▶▶ educatori/animatori senior e junior per i percorsi nelle scuole ▶▶ bibliotecari/documetalisti della biblioteca e dello sportello ▶▶ giornalisti/redattori Bandieragialla	€ 36.000
Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 3.000
Utenze dedicate	€ 1.000
Materiali informativi	
Pubblicizzazione SCN (box 17)	
Formazione specifica-Docenti	€ 2.000
Formazione specifica-Materiali	€ 200
Spese viaggio	€ 1.000
Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000
Altro	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 44.200</b>

**24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

Il Centro Documentazione Handicap progetta e sviluppa interventi sul territorio insieme ad Accaparlante e Bandieragialla ma ha contribuito alla loro nascita e ne ha condiviso la storia da vicino. Sono organizzazioni "cugine" e condividono professionalità ed esperienze, obiettivi e valori, metodo e sperimentazioni.

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia (no profit, profit, università)</b>	<b>Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)</b>
Il <b>Co.Pr.E.S.C.</b> di Bologna (C.F. 91252570378)	No profit	Collabora al progetto attraverso le attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, formazione per gli OLP e i referenti, monitoraggio interno. In particolare vengono svolte in forma coordinata e condivisa con il Copresc le seguenti azioni: - verifica sulle attività - loro ricaduta sul territorio - condivisione dei risultati del progetto come precisato nel protocollo d'intesa allegato (azione di cui al punto 8.1).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Cooperativa Sociale Accaparlante (P.IVA 02459671208)</b>	Cooperativa Sociale di tipo B	Azione 1.1.1- Realizzazione di 12 incontri di animazione sociale in 6 scuole della provincia di Bologna con gli animatori disabili del Progetto Calamaio di Accaparlante Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi. Definire insieme ai dirigenti scolastici e ai docenti interessati il programma dell'intervento Stabilire con ogni gruppo docenti il calendario degli incontri: Attività 1.1.1.2 - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole Attività 1.1.1.3 - Realizzare gli incontri nelle scuole Attività 1.1.1.4 - Momento di verifica tra gli animatori Attività 1.1.1.5 - Verifica degli incontri con gli insegnanti Attività 1.1.1.6 - Realizzazione materiale documentativo degli incontri
---	-------------------------------	---

Vedi in allegato le dichiarazioni

#### 25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

#### Sintesi attrezzature tecnico logistiche per tipologia e quantità

Ufficio accessibile per redazione BandieraGialla; atelier per animazione sociale con disabili Il Calamaio; spazio librerie e spazio lettura per la biblioteca CDH	<b>1</b>
Postazioni	<b>6</b>
Potazioni PC con connessione internet	<b>6</b>
Account di posta	<b>6</b>
Postazioni tele e fax	<b>0</b>
Fotocopiatrici e stampanti	<b>2</b>
Macchina a noleggio per il trasporto disabili	<b>1</b>
Furgoncino a noleggio per trasporto disabili	<b>1</b>

Obiettivo	Azione	Risorse tecnico - logistiche	Le risorse sono finalizzate a
<b>Obiettivo 1.1</b> Aumentare nelle scuole di Bologna e provincia il numero di percorsi di integrazione che seguono un approccio alla diversità di tipo	Azione 1.1.1 Realizzazione di 12 incontri di animazione sociale in 6 scuole della provincia di Bologna con gli animatori disabili del Progetto	<b>1</b> Ufficio accessibile openspace con soppalco e atelier per laboratorio di animazione e creazione supporti e scenografie didattiche <b>4</b> postazioni <b>4</b> potazioni PC con connessione internet	<b>Attività 1.1.1.1</b> <b>Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi:</b> <b>Attività 1.1.1.1b</b> <b>Definire insieme ai dirigenti</b>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

relazionale e partecipato condotti da animatori con disabilità	Calamaio di Accaparlante	4 account di posta	<b>scolastici e ai docenti interessati il programma dell'intervento:</b> <b>Attività 1.1.1.1c</b> <b>Stabilire con ogni gruppo docenti il calendario degli incontri</b> <b>Attività 1.1.1.2</b> <b>Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole</b> <b>Attività 1.1.1.3</b> <b>Realizzare gli incontri nelle scuole</b> <b>Attività 1.1.1.4</b> <b>Momento di verifica tra gli animatori</b> <b>Attività 1.1.1.5</b> <b>Verifica degli incontri con gli insegnanti</b> <b>Attività 1.1.1.6</b> <b>Realizzazione materiale documentativo degli incontri</b>
		0 postazioni tel. e fax	
		1 fotocopiatrici e stampanti	
		1 macchina a noleggio per il trasporto disabili	
		1 furgoncino a noleggio per trasporto disabili	

Obiettivo	Azione	Risorse tecnico-logistiche	Le risorse sono finalizzate a
<b>Obiettivo 2.1</b> <b>Aumentare l'accessibilità dei servizi di documentazione in una prospettiva intersettoriale ossia diversificare i circuiti di accesso, fruizione e diffusione dei servizi di documentazione sociale e in particolare sulla disabilità</b>	<b>Azione 2.1.1</b> <b>Attività di documentazione sociale sulla disabilità in una prospettiva intersettoriale</b>	1 Ufficio accessibile openspace con soppalco e spazio librerie e spazio lettura	<b>Attività 2.1.1.1</b> <b>Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione:</b> <b>Attività 2.1.1.2</b> <b>Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio</b> <b>Attività 2.1.1.3</b> <b>Attività di front office biblioteca</b> <b>Attività 2.1.1.4</b> <b>Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale</b> <b>Attività 2.1.1.5</b> <b>Organizzazione di 4 eventi sui temi sociali</b>
		1 postazioni2	
		1 potazione2 PC con connessione internet	
		1 account di posta	
		0 postazioni tele e fax	
		1 fotocopiatrici e stampanti	

Obiettivo	Azione	Risorse tecnico-logistiche	Le risorse sono finalizzate a
<b>Obiettivo 3.1</b> <b>Aumentare le connessioni e le</b>	<b>Azione 3.1.1</b> Attività giornalistica e redazionali di tipo	1 Ufficio accessibile openspace con soppalco per la redazione	<b>Attività 3.1.1.1 - Riunione bisettimanale della redazione</b> <b>Attività 3.1.1.2 - Redazione</b>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		1 postazione	
		1 postazione PC con connessione internet	
		1 account di posta	
		0 postazioni tele e fax	
		0 fotocopiatrici e stampanti	

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

#### 27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

L'Università di Bologna, facoltà di Scienze della Comunicazione assicura a chi svolge il S.C.V. presso CDH e Bandieragialla l'espletamento del tirocinio formativo del corso di studi.

### 28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

Sia l'associazione Centro Documentazione Handicap che l'associazione Bandieragialla.it al termine del periodo del servizio civile rilasceranno un apposito attestato, valido ai fini del

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

curriculum vitae, nel quale si riconoscono le capacità e le competenze relazionali, organizzative e tecniche acquisite. In particolare:

Competenze (saper fare)

Avere consapevolezza del ruolo professionale nella professione d'aiuto;

Saper dialogare con i referenti delle istituzioni scolastiche, delle associazioni e del privato sociale

Saper organizzare un evento in collaborazione con altri soggetti

Sviluppo di abilità relazionali e comunicative nel contatto diretto con i disabili e con le equipe educative

Sviluppo della capacità di cooperazione, dialogo e lavoro in equipe.

Sviluppo della capacità organizzativa;

Sviluppo delle capacità espressive e artistiche

Conoscenze (sapere)

Il ruolo professionale nelle professioni d'aiuto

L'assistenza nel disagio adulto

Teorie e tecniche della Comunicazione

Attitudini professionali (saper essere)

Sviluppo di capacità relazionali e comunicative

Capacità di ascolto attivo e partecipe

Disponibilità ed empatia verso le persone con disagio

Attitudine all'iniziativa e alla pro positività; Autonomia e responsabilità nella gestione delle risorse

Competenze specialistiche:

Acquisire conoscenze e competenze nell'ambito della comunicazione e della relazione

Acquisire abilità e competenze per la progettazione di iniziative sociali;

Acquisire competenze per l'organizzazione di attività di socializzazione;

Acquisire competenze circa la promozione di proposte ed eventi sociali;

Sviluppare competenze di tipo comunicativo;

Imparare a lavorare in gruppo;

Organizzare e sperimentare il lavoro in sinergia con altri operatori del privato sociale e del settore;

Acquisire un metodo di indagine: creare strumenti di indagine e di rielaborazione dati;

Sperimentare collaborazioni professionali in autonomia;

Creare e diffondere strumenti e materiali di promozione efficace, anche attraverso l'utilizzo e l'aggiornamento di sistemi informativi;

Sperimentare e superare in autonomia le criticità insite in un lavoro di progettazione.

Ulteriori competenze

Competenze legate alle professioni di giornalista, educatore ed animatore. In particolare il servizio presso Bandieragialla.it potrà valere per i primi dieci mesi utili al conseguimento del tesserino di giornalista pubblicista in base all'accordo con l'ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### **29) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### **30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM

- Mod. S/FORM

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

**31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

**Si**

**32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

**33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

**1 "Valori e identità del SCN"**

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

**2 "La cittadinanza attiva"**

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

**3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

#### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

#### 35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

- Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

#### 36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

#### 37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

##### **Formatore A:**

Cognome e nome: Negri Sandra

Nato il: 17/12/68

Luogo di nascita: Bologna

##### **Formatore B:**

Cognome e nome: Di Pasquale Giovanna

Nato il: 05/01/63

Luogo di nascita: Bologna

##### **Formatore C:**

Cognome e nome: Rabbi Nicola

Nato il: 19/07/61

Luogo di nascita: Mantova

#### 38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Animazione Sociale

##### **Formatore A: Sandra Negri**

Titolo di Studio: diploma Educatore Professionale

Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatrice Progetto Calamaio, formatrice sui temi della integrazione scolastica e sociale

Esperienza nel settore: esperienza quindicinale di animazione e formazione sui temi della integrazione scolastica e della relazione con la diversità; coordinamento di gruppi educativi, esperienza operativa in ambito educativo e di consulenza educativa.

Competenze nel settore: educativa, conduzione di gruppi, counseling

Area di intervento: Documentazione sociale

##### **Formatore B: Giovanna Di Pasquale**

Titolo di Studio: Laurea in Pedagogia

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Formatrice sui temi della relazione d'aiuto, consulente attività di documentazione e biblioteca

Esperienza nel settore: esperienza ventennale di formazione sui temi della documentazione sociale: organizzazione dei centri di documentazione, organizzazione e catalogazione dei materiali, produzione di documentazione

Competenze nel settore: pedagogico, documentaristico, gestione dei gruppi

Area di intervento: Informazione sociale

**Formatore C: Nicola Rabbi**

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche

Ruolo ricoperto presso l'ente: Direttore di testata

Esperienza nel settore: giornalista dal 1991 nel campo del sociale

Competenze nel settore: ventennale esperienza nel settore giornalistico specificatamente in campo sociale, decennale esperienze nel settore educativo specificatamente nel campo disabilità; decennale esperienza come formatore nel campo dell'informazione sociale e del giornalismo sociale; dal 2003 al 2006 docente di comunicazione giornalistica e giornalismo on line all'Università di Bologna

#### *39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### *40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

I momenti di formazione sia "in aula" che "in situazione", che in FAD hanno come obiettivi:

- sviluppare una coscienza civica e il valore della solidarietà attraverso una concreta partecipazione civica
- acquisizione e sviluppo di capacità relazionali e comunicative
- crescita dell'autostima e della percezione della propria utilità
- sviluppo della capacità di operare in gruppo
- sviluppo della capacità di gestire se stessi

Si prevede il seguente percorso:

### **Sezione 1**

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

*Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

**MODULO A**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

*DURATA: 6 ore*

**CONTENUTI:**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- ▶▶ Cos'è,
- ▶▶ Da cosa dipende,
- ▶▶ Come può essere garantita,
- ▶▶ Come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- ▶▶ Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- ▶▶ Fattori di rischio
- ▶▶ Sostanze pericolose
- ▶▶ Dispositivi di protezione
- ▶▶ Segnaletica di sicurezza
- ▶▶ Riferimenti comportamentali
- ▶▶ Gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- ✓ Codice penale
- ✓ Codice civile
- ✓ Costituzione
- ✓ Statuto dei lavoratori
- ✓ Normativa costituzionale
- ✓ D.L. n. 626/1994
- ✓ D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

*Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.*

**MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

*DURATA: 2 ore*

*CONTENUTI:*

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

*Educazione e promozione culturale*

- ▶▶ fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- ▶▶ fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- ▶▶ fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ▶▶ Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- ▶▶ modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ▶▶ gestione delle situazioni di emergenza
- ▶▶ sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- ▶▶ segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

» normativa di riferimento

*Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

## **Sezione 2**

### Azione 1.1.1

Realizzazione di 12 incontri di animazione sociale in 6 scuole della provincia di Bologna con gli animatori disabili del Progetto Calamaio di Accaparlante

#### **Modulo 1: animazione sociale**

Formatore/i: Sandra Negri

Argomento principale: Animazione Sociale sui temi della diversità e in particolare della disabilità

Durata: 20 ORE

*Temî da trattare:*

- » relazione con persone disabili
- » tecniche di animazione di gruppo
- » tecniche creative per la realizzazione di giochi e fiabe
- » formazione in situazione, incontri nelle scuole

Il presente modulo fornirà ai volontari le conoscenze e le abilità per realizzare le mansioni:

- » Attività 1.1.1.1 - Entrare in contatto con le scuole del territorio attraverso azioni di promozione e informazione legate al Progetto Calamaio e ai suoi obiettivi.
- » Attività 1.1.1.2 - Preparare il gruppo di animatori del Calamaio ai percorsi che verranno realizzati nelle scuole
- » Attività 1.1.1.3 - Realizzare gli incontri nelle scuole
- » Attività 1.1.1.4 - Momento di verifica tra gli animatori
- » Attività 1.1.1.5 - Verifica degli incontri con gli insegnanti
- » Attività 1.1.1.6 - Realizzazione materiale documentativo degli incontri

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

#### Azione 2.1.1

Attività di documentazione sociale sulla disabilità in una prospettiva intersettoriale

##### **Modulo 2 : documentazione sociale**

Formatore/i: Giovanna Di Pasquale

Argomento principale: Documentazione sociale

Durata: 20 ORE

*Temî da trattare:*

- » Funzioni ed organizzazione di un Centro di Documentazione Sociale
- » Principi di biblioteconomia: indicizzazione e catalogazione, utilizzo di liste di parole chiave e thesaurus

- » relazioni con il pubblico e relazione operatore-utente
- » formazione in situazione, front office e back office biblioteca

Il presente modulo fornirà ai volontari le conoscenze e le abilità per realizzare le mansioni:

- » Attività 2.1.1.1 - Raccolta e redazione di informazioni sul tema della disabilità e loro archiviazione e pubblicazione:
- » Attività 2.1.1.2 - Raccolta dei bisogni di informazione e documentazione sul territorio
- » Attività 2.1.1.3 - Attività di front office biblioteca
- » Attività 2.1.1.4 - Creazione di una rete di accessibilità intersettoriale
- » Attività 2.1.1.5 - Organizzazione di 4 eventi sui temi sociali

#### Azione 3.1.1

Attività giornalistica e redazionali di tipo multimediale sui temi della disabilità secondo un approccio partecipato orientate all'interdipendenza con il sistema massmediatico locale

##### **Modulo 3 : Informazione Sociale**

Formatore/i: Nicola Rabbi

Argomento principale: Informazione Sociale

Durata: 26 ORE

*Temî da trattare:*

- » tecniche di informazione e documentazione nel sociale
- » il terzo settore
- » la tematica dell'handicap
- » il servizio pubblico e il privato sociale
- » software e linguaggi di programmazione
- » redazione di un articolo giornalistico
- » titolazione degli articoli
- » tecnica dell'intervista
- » rapporto con i mass media (come farsi notare)
- » lavoro di gruppo in redazione

Il presente modulo fornirà ai volontari le conoscenze e le abilità per realizzare le mansioni:

- » Attività 3.1.1.1 - Riunione bisettimanale della redazione
- » Attività 3.1.1.2 - Redazione
- » Attività 3.1.1.3 - Produzione di inchieste
- » Attività 3.1.1.5 - Realizzazione di banche dati
- » Attività 3.1.1.6 - Per realizzare tutti i prodotti redazionali sono previste delle uscite sul territorio
- » Attività 3.1.1.10 - Attività di rassegna stampa

#### 41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 18 giornate in aula per 66 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 28/06/2017. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 26/06/2017. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati nella prima pagina di questo testo. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

## **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

### *42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)*

#### *Formazione Generale*

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

#### *Formazione Specifica*

La descrizione sul monitoraggio locale della formazione specifica, a cura dell'ente proponente, va eventualmente implementata a quella già predisposta nel format.

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- ▶▶ momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- ▶▶ note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 3 ottobre 2016

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini